



Lo dica lei.

«Scorrendo i resoconti che avete pubblicato sui giornali sull'inchiesta della procura di Napoli su Bisignani, Papa e la P4, mi sembra di leggere gli atti della mia inchiesta. I miei ex colleghi Greco, Woodcock e Curcio hanno riscontrato quasi le stesse cose che stavo riscontrando io: un governo occulto della cosa pubblica, parallelo a quello legale e interagente con esso,

Why Not

«La mia vicenda iniziò quando lo perquisimmo in quel fascicolo c'era tutto: pezzi deviati dello Stato società segrete e clientele»

che orienta il comportamento di organi costituzionali entrando nei processi di approvazione delle leggi e di adozione di provvedimenti amministrativi che incidono pesantemente sulla vita della collettività. E, come se non bastasse, la macchina del fango, con una riproposizione ossessiva del cosiddetto metodo Boffo. Il tutto in una

cornice inquietante».

Cioè?

«Il rispetto apparente della norma. Questi per anni hanno violato la legge usando la carta bollata. È per questa ragione che i loro sono scopi eversivi. Tecnicamente, siamo di fronte a un tentativo di eversione dell'ordine costituzionale».

Di Bisignani abbiamo detto. E di Papa, che ricordo ha?

«Il primo: quando vado a perquisire Saladino, il gran capo delle imprese ruotanti nell'orbita della Compagnia delle Opere, trovo un appunto. Mi ricordo perfettamente cosa c'era scritto: "per appalti informatici al ministero di Giustizia rivolgersi ad Alfonso Papa". Il milieu è lo stesso: sfogliando i giornali apprendo che l'inchiesta napoletana accende i riflettori anche sul Consorzio di cooperative Cascina, braccio secolare di Comunione e Liberazione. Come ha detto lei, tutto si tiene. Il secondo. Qualche anno fa, all'interno dell'Anm napoletana, si sviluppò un forte movimento di giovani toghe che sollevò la questione morale nella magistratura associata. Papa, che all'epoca era il braccio operativo

ANM

**«Su Papa fatti gravi»
E la Cassazione avvia l'indagine disciplinare**

«I fatti che emergono dall'inchiesta di Napoli, nei confronti del magistrato in aspettativa per mandato parlamentare Alfonso Papa, appaiono oggettivamente gravi e inquietanti. L'Anm chiederà al collegio dei probiviri di valutare con urgenza la compatibilità di alcuni comportamenti con l'appartenenza all'Anm. Pur nel pieno rispetto del principio costituzionale di non colpevolezza, riteniamo che la credibilità di un'associazione come la nostra si misuri sulla capacità di dare risposte immediate e visibili sulla questione morale». Lo affermano in una nota congiunta il presidente dell'Anm Luca Palamara, il segretario generale Giuseppe Cascini e il vice presidente Antonello Arditure. E su Papa, per cui è stato chiesto l'arresto alla Camera, è partita anche un'indagine disciplinare da parte della procura generale della Cassazione. A spiegarlo è stato il pg della Cassazione, Vitaliano Esposito.

di Umberto Marconi, si mise di traverso. Al punto che nacquero due fazioni: noi eravamo i ghibellini, Papa e Marconi appartenevano ai guelfi. Non penso ci sia granché da aggiungere».

E adesso, che cosa prova?

«Intanto, tutta quella vicenda, di cui adesso si risentono gli echi, mi è costata la funzione di pubblico ministero, per cui è facile immaginare il mio stato d'animo. Da uomo delle istituzioni, mi domando perché dal 2007 ad oggi, cioè da quella famosa perquisizione, nessuno si sia chiesto perché Bisignani ha continuato a stare là, su quella sottilissima linea di demarcazione tra lo Stato e la sua negazione. In questo momento, il mio pensiero va a tre coraggiosi magistrati salernitani, Luigi Apicella, Gabriella Nuzzi e Dionigi Verasani, che sono stati letteralmente massacrati perché si erano messi in testa di approfondire per quali oscure ragioni e in base a quali inquietanti calcoli mi fu tolta l'inchiesta Why Not. Penso che l'indagine sulla P4 renda un po' di giustizia anche a loro». ❖

**SERATA
PRECARIETÀ**

Genova
venerdì 17 giugno 2011
ore 20.30
al BANANO TSUNAMI
PORTO ANTICO

Ceccon & Balbontin
Banda di Piazza Caricamento

a seguire **DJ SET**

Alla serata intervengono esponenti
del Partito Democratico
e dei Giovani Democratici

Alla Conferenza nazionale
per il lavoro
mostra fotografica

**Lavoro,
a quale
costo?**

DI
IORELLA SANNA

Genova
sabato 18 giugno 2011
Auditorium Fiera del mare
Piazzale J. F. Kennedy 1

